

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a On. Beatriz Colombo

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a - -

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

- -

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

CENTRALE EOLICA OFFSHORE "RIMINI" (330 MW)

ANTISTANTE LA COSTA TRA RIMINI E CATTOLICA

Procedura 8509

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico



## CENTRALE EOLICA OFFSHORE “RIMINI” (330 MW) ANTISTANTE LA COSTA TRA RIMINI, RICCIONE E CATTOLICA

# Osservazioni

### Premessa

In data 30 marzo 2020 la Società EnergiaWind 2020 srl (amministratore unico Riccardo Ducoli) ha presentato una richiesta di concessione per l'installazione della una Centrale eolica offshore “Rimini” ubicata nel mare antistante la costa tra Rimini e Cattolica, composta da *51 aerogeneratori della potenza di 6,45 MW (per 330 MW complessivi)* e opere di collegamento alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale), con punto di connessione alla Stazione TERNA “San Martino in Venti” ubicata nel comune di Rimini.

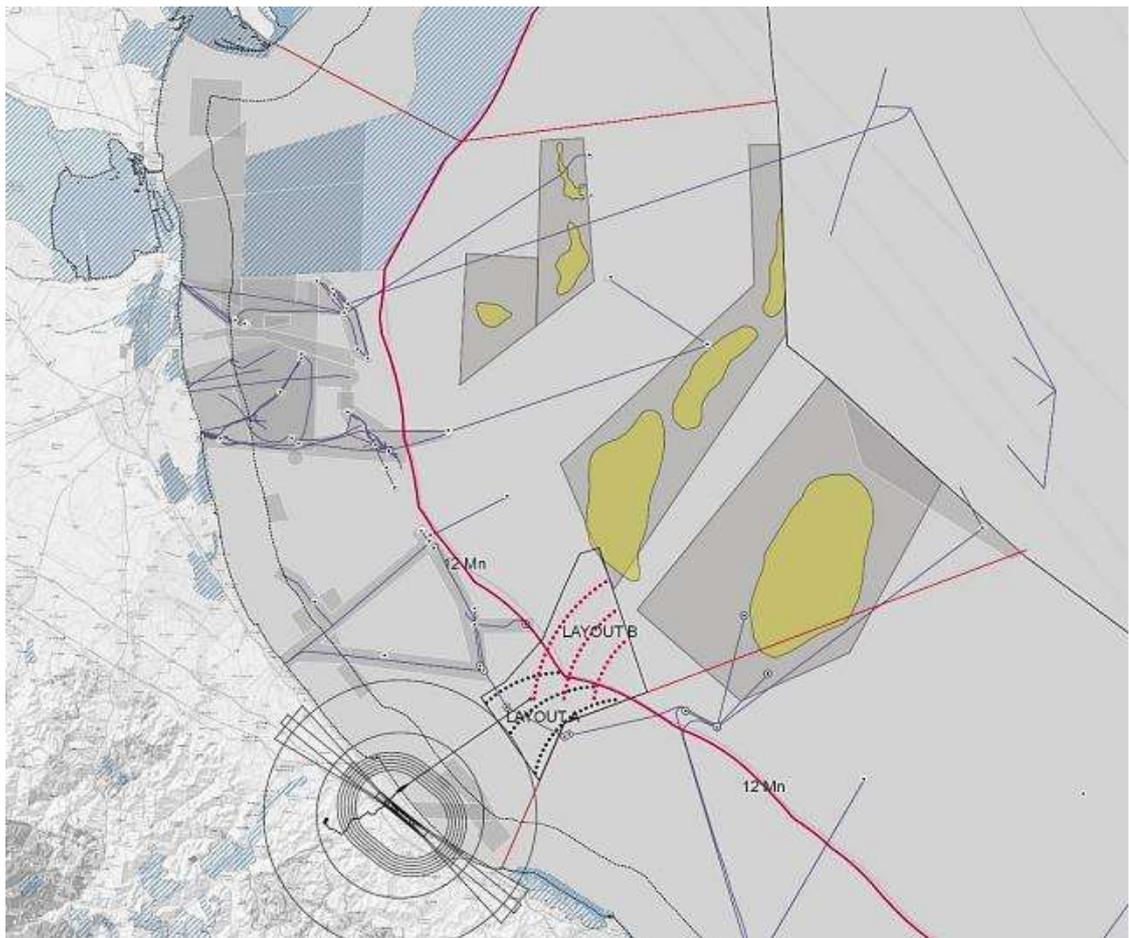
Tale richiesta ha concluso la prima fase del procedimento coordinato dalla Capitaneria di Porto di Rimini e relativo all'istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio della Concessione Demaniale.

A differenza da quanto sostenuto dalla Società riteniamo che l'impatto su di un'area ad elevata vocazione turistica non sia commisurato in alcun modo all'effettiva capacità produttiva, situandosi quasi esclusivamente al largo di Riccione.

Riportiamo quindi, di seguito, le principali criticità riscontrate da diversi portatori di interesse, che meritano a nostro parere un'approfondita analisi da parte di codesto Ministero.

- Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2019 prevede una produzione di energia da eolico offshore di 300MW per l'Italia entro il 2025.  
Appare quindi sproporzionato affidare ad un unico impianto la produzione prevista per l'intero Paese, anche in considerazione del fatto che la Regione Emilia Romagna ha, nel suo piano energetico regionale, previsto impianti per soli 50 MW.
- Al di sopra dei 300MW di potenza installata l'Autorizzazione deve provenire dal Ministero dello Sviluppo Economico che deve tenere in considerazione la normativa in materia di tutela del paesaggio, che in questo caso appare manifestamente sottovalutata dall'Azienda richiedente, nonostante la sua salvaguardia sia espressamente prevista dall'Art.9 della Costituzione.
- L'impianto prevedeva ben 59 turbine, poi ridotte al numero comunque rilevante di 51 in virtù della maggiore potenza disponibile.  
Tali installazioni hanno un'altezza considerevole: 110-125 metri fuori dall'acqua a cui deve aggiungersi il raggio del rotore pari a 90 metri, per un'altezza complessiva di circa 210 metri.  
Si consideri che le prime turbine disterebbero dalla costa circa 11km, la stessa distanza che separa Riccione da Rimini.  
La ruota panoramica installata a Rimini è alta 59 metri ed è perfettamente visibile da Riccione: non c'è bisogno di complicate simulazioni per rilevare che 51 aerogeneratori alti quattro volte tanto deturperebbero il nostro paesaggio marino in maniera gravissima.

- Rileviamo poi come l'utilizzo del termine "off-shore" sia utilizzato a sproposito essendo le prime turbine a sole 6 miglia nautiche dalla costa.  
Sia sufficiente un confronto con uno dei più moderni impianti di produzione eolica, quello di Hornsea 2 situato nel Mare del Nord al largo delle coste britanniche.  
Le 165 turbine che lo compongono distano dalla costa circa 89km.
- Nel maggio 2012 l'Università di Bologna ha pubblicato una serie di 27 milioni di misurazioni del vento effettuate presso la Piattaforma Azalea 2, situata nelle vicinanze di quella che dovrebbe essere la zona di installazione.  
I risultati sono deludenti, mostrando una velocità media del vento di circa 5,7 m/s: considerando che sotto i 3-4 m/s gli impianti non sono in grado di generare potenza ci si chiede quanta energia, in effetti, si possa produrre rispetto alla portata nominale.
- Il 25 giugno 2020 il Consiglio Comunale di Riccione ha espresso, con larga maggioranza, parere negativo circa la realizzazione dell'opera.
- La stessa Azienda richiedente ha predisposto un progetto alternativo che si estende oltre al limite delle acque territoriali, come da figura sottostante.



Come si nota, il Layout B è situato oltre la linea delle 12 miglia nautiche, pertanto sarebbe possibile spostare l'intero progetto a distanze maggiori dalla costa al fine di renderlo completamente invisibile.

L'Azienda concorda nella sua documentazione di Studio dell'Impatto Ambientale che:

*“allo stato attuale non è ancora stata definita una normativa specifica di riferimento secondo cui possono essere autorizzati impianti eolici offshore ubicati esternamente alle 12 MN, ambito in cui lo Stato esplica le proprie competenze amministrative relativamente alla tipologia impiantistica del progetto.*

*Lo Stato italiano sta provvedendo a creare le condizioni affinché tale problematica possa essere risolta, anche promuovendo l'istituzione di Zone Economiche Esclusive e sottoscrivendo accordi bilaterali per estendere anche agli impianti eolici offshore le previsioni della Legge n.613/1967, [...] confidando che nell'ambito temporale del procedimento vengano superate le attuali e oggettive difficoltà autorizzative per gli impianti offshore ubicati oltre le 12 MN.”*

Non pare esserci preclusione quindi allo spostamento al largo di detta installazione.

- Non è stata prevista alcuna compensazione economica a favore del Territorio riccionese interessato dall'eventuale installazione, che potrebbe avvenire attraverso la cessione di energia a costi calmierati.

**Tutto ciò premesso, Le richiediamo:**

Di volere audire le parti interessate, portatrici di interessi gravemente lesi dal progetto in questione.

Di volere valutare l'opportunità di non rilasciare la concessione richiesta, stante il non favorevole rapporto tra costi e benefici.

*In subordine:*

Di volere valutare la possibilità di trasferimento dell'impianto in luoghi dove il suo impatto sarebbe meno gravoso.

*In secondo subordine:*

Di volere valutare il ridimensionamento dell'impianto e/o il suo spostamento a distanze dalla costa tali da precluderne la visibilità.

*e comunque, nella denegata ipotesi di installazione della centrale:*

Di volere, per quanto in suo potere, prevedere forme compensative economiche a favore dei territori interessati, i quali fondano la loro economia, quasi esclusivamente sull'industria turistica.